PARMA

La nostra città e le sue storie

cronaca@gazzettadiparma.it

Università

Il nuovo maschile nelle relazioni: dibattito

» Lunedì alle 10 l'Università di Parr
D'Azeglio 85, l'incontro «Il Nuovo M
da maschilità e relazioni affettive». I
Laura Baccaro, il giornalista Gabrie
Marco Deriu, Giulia Selmi e Gianluc
Migone e gli psicoterapeuti Amalia

Piazza Duomo

Addio ai ponteggi, torna lo splendore

Liberi dopo anni la Cattedrale e il Battistero In dirittura d'arrivo i lavori Pnrr contro i terremoti

» L'occasione rischia di essere più unica che rara: godere della bellezza di piazza Duomo priva di ponteggi attorno a Battistero e Cattedrale.

Impalcature addio

Da ieri infatti sono sparite dalla vista anche le ultime impalcature che avvolgevano una parte del Duomo, dopo che nelle scorse settimane erano state smontate quelle montate a suo tempo sul Battistero per raggiungere un torrino danneggiato. Un'occasione simile si era ripetuta poco più di sei anni fa, ma soltanto per alcuni mesi.

Continui restauri

In realtà i gioielli artistici della piazza sono oggetto di continui restauri da oltre quarant'anni. Facile quindi comprendere la straordinarietà di un evento che rischia di essere breve. Le manutenzioni ordinarie su una piazza millenaria sono, inevitabilmente, all'ordine del giorno.

Il soprintendente

Ieri pomeriggio Leonardo Lamanna, nuovo soprintendente ad Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ha fatto visita al cantiere – ormai in dirittura d'arrivo – per il consolidamento sismico della Cattedrale, reso possibile grazie ai fondi del Pnrr ottenuti dalla Diocesi per un milione e 870mila euro.

L'intervento

L'intervento, affidato alle imprese Allodi di Parma e, per i restauri, Marmiroli di Bagnolo in Piano (Reggio Emilia), con i progettisti - lo studio di architettura Bordi Rossi Zarotti per la parte architettonica, Ideastudio associato per la parte strutturale, Studio sigmaprogetti per la parte relativa alla sicurezza – vede come ente attuatore la Diocesi di Parma e in particolare l'ufficio per i Beni culturali ecclesiastici, guidato dall'architetto Sabrina Giorgi.

Struttura «incatenata»

I lavori – durati meno di un anno, rispettando pienamente la tempistica iniziale – hanno previsto la messa in sicurezza della struttura attraverso l'inserimento di un sistema metallico di incatenamento delle pareti che, attraverso un «reticolo» di putrelle e piastre di ancoraggio, tiene l'edificio compatto in caso di oscillazione, evitando lesioni o crolli. Gli interventi sono concentrati sopra la navata centrale, in quelle laterali e nei matronei.

«Centro religioso e d'arte»

Sabrina Giorgi ha sottolineato in più occasioni che piazza Duomo, coi suoi edifici di culto, rappresenta «il centro religioso di Parma, ma anche la testimonianza monumentale di un'arte a servizio della religione cristiana».

I torrini del Battistero

Un intervento lungo e delicato è quello che riguarda i torrini del Battistero. Nel corso degli anni - soprattutto dopo il sisma del 2017 -sono stati smontati, portati a terra e rimontati una volta restaurati. Nelle scorse settimane sono stati tolti i ponteggi che portavano ad uno dei torrini perchè saranno sostituiti da un elevatore che consentirà di completare i lavori restanti.

La storia dei restauri

Il cammino dei restauri di Duomo e Battistero è iniziato nel 1981 con la realizzazione - con il sostegno dell'Unione Parmense degli Industriali - dell'impianto termico della Cattedrale, fino a quel momento inagibile d'inverno. Nel 1983 è stato invece ricollocato l'altare originario al centro del presbiterio e, in seguito al terremoto, sono state risistemate tutte le parti del Duomo rimaste danneggiate, compresa l'abside e la cupola.

Nel 1986 la diocesi, con il contributo di Parmalat, ha effettuato il restauro degli affreschi della navata centrale. Sempre in questo periodo sono iniziati i lavori di restauro al Battistero, effettuati con l'importante contributo della Fondazione Cariparma e terminati nei primi anni Novanta.

Significativo, tra gli altri, l'intervento per far tornare al suo antico splendore l'organo. Negli anni Novanta è stata inoltre rifatta la pavimentazione del sagrato del Duomo e sono stati restaurati i portoni d'ingresso. Più recente il restauro della cripta, durato quattro anni e presentato in occasione dei festeggiamenti per i Novecento anni della Cattedrale (2006).

Importanti anche gli interventi al palazzo vescovile, di ripulitura delle numerose cappelle laterali, fino ad arrivare ai lavori sul campanile del Duomo, in seguito all'incendio causato da un fulmine nella notte del 22 ottobre 2009.

Il campanile – risalente al 1200 e alto più di sessanta metri – rappresenta un tassello fondamentale di piazza Duomo, ora visibile in tutta la sua bellezza.

Luca Molinari

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La curiosità

Le facciate laterali? Un tempo erano di colore rosso e bianco

» Le facciate laterali del Duomo? Un tempo erano di colore rosso e bianco. E' quanto emerge dai restauri effettuati negli anni passati e ora pienamente visibili grazie allo smontaggio dei ponteggi. In vari punti infatti, sono ancora visibili i disegni e i colori originali, in parte cancellati dalle intemperie e dall'usura del tempo. Gran parte delle due facciate laterali erano ricoperte di colore rosso (simile al rosso pompeiano) e in bianco erano disegnati dei finti mattoni.
Le lavorazioni in cotto delle finestre della cappella Valeri (facciata nord) erano anch'esse colorate e, se osservate con attenzione, sono ancora visibili ad occhio nudo. I fregi e le parti murarie più complesse a quel tempo venivano realizzate provvisoriamente a terra e, una volta numerato ogni pezzo, erano ricostruite a svariati metri di altezza. In più parti, grazie ai restauri, sono ancora visibili lettere e numerazioni originarie.

brz
studio di architettura
bordi rossi zarotti

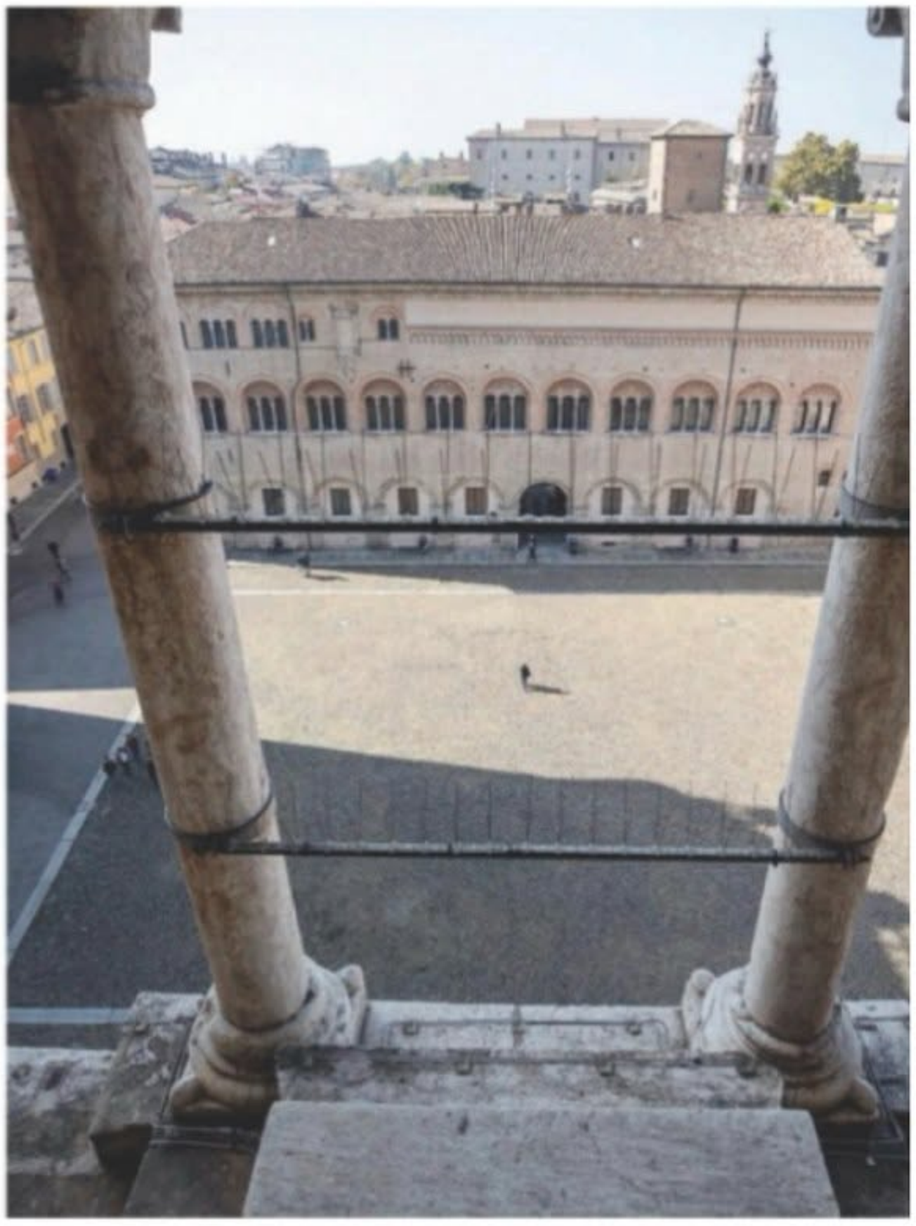
arma ospiterà nell'Aula B di via Maschile: un dialogo a partire . Interverranno la criminologa iele Balestrazzi, i sociologi uca Maestri, lo psichiatra Paolo a Prunotto e Fabio Vanni.

GAZZETTA DI PARMA

Oggi dalle 11

Problemi alla vista Screening gratuiti alle Piccole Figlie

» Oggi, in occasione della Giornata mondiale della vista, il gruppo Lifenet Healthcare organizza un Open Day oculistico nelle sue strutture di Milano, Brescia, Parma e Reggio Emilia. Una giornata di consulti e screening gratuiti per sensibilizzare sull'importanza della prevenzione delle patologie oculari. Le visite saranno calibrat fasce d'età: dai più piccoli, con d bismo e ambliopia, fino agli adul con screening su difetti visivi, gla taratta. Ecco il «calendario» parm cole Figlie Hospital Parma (dalle



Piazza Duomo Qui a fianco, la visita del soprintendente Lamanna (primo da sinistra) e una vista dall'alto della piazza. Sotto, gli interventi antisismici e la zona del presbiterio.

brz
studio di architettura
bordi rossi zarotti